PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE PARI OPPOR. PREV. VIOLENZA E CRIMINALITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-I084-00062

OGGETTO:
Fondo di solidarietà per le vittime di violenza di cui all'art. 7 della legge provinciale n. 6 del 2010, e all'articolo 27, comma 3 della legge provinciale n. 21 del 2015. Accoglimento domanda di accesso al fondo e relativo impegno di spesa (Euro 3.000,00 =).

LA DIRIGENTE

Premesso che

- la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 e s.m. recante "*Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime*" ed, in particolare, l'art. 7 prevede l'istituzione del fondo di solidarietà per sostenere le vittime di violenza attraverso l'anticipazione del risarcimento del danno morale riconosciuto con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, fatta salva la restituzione delle somme anticipate;
- la legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 recante "*Legge di stabilità provinciale 2016*" ed in particolare l'art. 27, comma 3 prevede che al fondo di solidarietà di cui sopra possono accedere le donne, gli uomini e i bambini vittime di violenza domestica come definita dalla Convenzione di Istanbul ratificata con la legge 27 giugno 2013, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011);
- con deliberazione n. 940 di data 31 maggio 2016 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le condizioni di accesso al fondo di solidarietà per le vittime di violenza;
- con successiva deliberazione n. 2356 di data 28 dicembre 2017 la Giunta provinciale ha modificato l'art. 6 dei criteri e condizioni di accesso al Fondo di solidarietà a tutela delle vittime di violenza;
- con deliberazione n. 2322 del 23 dicembre 2021, la Giunta provinciale ha istituito l'Unità di missione semplice (U.M.Se) Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità, che ha assunto la competenza in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne.

Preso atto che in data 5 dicembre 2023, ns. prot. n. 903917 di medesima data, la donna identificata nell'allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, reso riservato al fine di garantire la protezione dei dati personali, ha presentato domanda di accesso al fondo per ottenere l'anticipazione provinciale del risarcimento del danno morale riconosciuto con provvedimento dell'Autorità giudiziaria.

Rilevato che, nella domanda di accesso al fondo è stato dichiarato che:

- il nucleo familiare, composto secondo quanto previsto dalla disciplina di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 31 maggio 2016 n. 940, è in possesso di un indicatore ICEF inferiore a 0,40, calcolato in base alla relativa disciplina vigente;
- sussistono in capo alla richiedente gli ulteriori requisiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale 31 maggio 2016, n. 940 e ss.mm.ii..

Accertato che il provvedimento assunto dall'Autorità giudiziaria, in atti allegato alla domanda di accesso al fondo, riconosce in favore della richiedente un risarcimento del danno morale per una delle fattispecie di reato contemplate dalla disciplina di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 31 maggio 2016, n. 940 e ss.mm.ii., il cui importo indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, reso riservato al fine di garantire la protezione dei dati personali, è superiore ad euro 3.000,00.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 della disciplina di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 31 maggio 2016, n. 940 e ss.mm.ii., l'anticipazione è quantificata nella misura del 30% del risarcimento del danno morale riconosciuto dall'Autorità giudiziaria e fino ad un massimo di euro 5.000,00.

Considerato che,

- in esito all'istruttoria svolta, è possibile accogliere la domanda della richiedente, riconoscendo alla signora un anticipo del risarcimento del danno morale per un importo pari ad euro 3.000,00;
- le risorse utili a far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento trovano copertura sul capitolo 402610 dell'esercizio finanziario 2023, in base al principio di esigibilità della spesa.

Dato atto che,

- la struttura competente è l'UMSe Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità;
- il procedimento amministrativo è stato avviato su iniziativa di parte in data 5 dicembre 2023 e termina con la data di approvazione del presente provvedimento, nel rispetto dei termini massimi di conclusione previsti dal procedimento, stabiliti in 30 giorni a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda;
- il termine del procedimento (trenta giorni dal suo avvio) è previsto in data 4 gennaio 2024;
- in attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 31 bis della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 in materia di amministrazione aperta, la struttura competente del relativo procedimento amministrativo è l'Umse pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità e che la responsabile dello stesso è la dott.ssa Loredana Lazzeri;
- nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo alla dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Ricordato che,

- la liquidazione dell'anticipazione avviene entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;
- non è necessario acquisire il Codice Unico Progetto trattandosi di una somma erogata a titolo di anticipazione non destinata allo sviluppo economico sociale del tessuto economico territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6;
- vista la legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;

- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;
- visto il Regolamento recante "*Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti*" emanato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 e ss.mm.ii.;
- visto l'art. 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", e l'Allegato 4/2 dello stesso;
- visti il Reg. UE 2016/679 e il D. lgs. 196/2003;

DETERMINA

1. di accogliere, per quanto esposto in premessa, la domanda di accesso al fondo di solidarietà per le vittime di violenza presentata in data 5 dicembre 2023, ns. prot. n. 903917 di medesima data, dalla richiedente identificata nell'allegato parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, reso riservato al fine di garantire la protezione dei dati personali;
2. di riconoscere alla richiedente, come identificata al punto 1., l'anticipazione del risarcimento del danno morale, quantificata in euro 3.000,00, prevista dalla disciplina di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 31 maggio 2016, n. 940 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che l'ammontare dell'anticipazione è liquidata in un'unica soluzione entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento, secondo quanto previsto dalla disciplina di cui alla deliberazione n. 940/2016 e ss.mm.ii. e che le somme anticipate dovranno essere restituite nella misura di quanto ricevuto dall'obbligato a titolo di risarcimento del danno come previsto dall'art. 6 della citata deliberazione e ss.mm.;
4. di impegnare l'importo di euro 3.000,00 sul capitolo 402610 dell'esercizio finanziario 2023, in base al principio di esigibilità della spesa;
5. di dare atto che il procedimento amministrativo avviato come sopra indicato termina con la data del presente provvedimento e si conclude nel rispetto dei termini previsti per la sua conclusione;
6. di prendere atto che non è necessario acquisire il Codice Unico Progetto trattandosi di una somma erogata a titolo di anticipazione non destinata allo sviluppo economico sociale del tessuto economico territoriale;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Elenco degli allegati parte integrante

001 allegato riservato

LA DIRIGENTE
Laura Castegnaro

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).